Casa di riposo diventa ospedale di comunità: traslocano gli ospiti

di **Lorenzo BORATTO**

CUNEO. I 36 ospiti della Rsa Mater Amabilis Angeli, la struttura accanto al Santuario di viale Angeli a Cuneo, nei prossimi mesi dovranno "traslocare" e trovare una nuova sistemazione.

Perché l'edificio diventerà il nuovo ospedale di comunità dell'Asl Cn1 a Cuneo.

La novità è stata comunicata a ospiti e loro familiari a fine agosto da parte dei vertici del consorzio socioassistenziale del Cuneese (erano presenti il presidente Giancarlo Arneodo, il direttore Giulia Manassero, il responsabile del servizio Eraldo Racca e anche il direttore della struttura, Mario Salvatore) insieme a rappresentanti del Comune di Cuneo e dell'Asl Cn1.

All'incontro c'erano la sindaca Patrizia Manassero, l'assessora comunale alle Politiche sociali Paola Olivero, il direttore del distretto Sud Ovest dell'Asl Cn1 Luigi Domenico Barbero e il presidente dell'Unità di Valutazione Geriatrica Giovanni Corso. Che hanno spiegato che Mater Amabilis Angeli è stata scelta come struttura dove sorgerà il futuro "ospedale di comunità" dell'Asl Cn1 nel capoluogo, realizzato con i fondi europei del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Il consorzio in una nota ha spiegato che all'incontro hanno partecipato 25 persone tra ospiti e familiari ed è "servito ad annunciare formalmente questa novità e a rassicurare le famiglie: il Consorzio accompagnerà ciascuno degli ospiti a scegliere un'altra struttura, tra quelle del Consorzio e tutte le altre presenti sul territorio, andando a individuare la migliore per caratteristiche, localizzazione e servizi offerti rispetto alle necessità dei singoli ospiti". Insomma c'era la necessità do rassicurare le persone oggi ospiti nell'edificio.

Il proprietario dei locali è il Comune di Cuneo mentre il consorzio socioassistenziale è il gestore. Proprio il municipio aveva messo a disposizione dell'Asl Cn1 la struttura: i fondi europei serviranno per un intervento radicale che, scrivono sempre dal Consorzio, "permetterà a uno dei beni storici della città di continuare a essere punto di riferimento per i cuneesi e non solo, luogo di cura e accoglienza".

Cosa è l'ospedale di comunità? Secondo le riforme chieste a livello europeo dovrà essere una "struttura residenziale sanitaria della rete territoriale" che servirà per ricoveri brevi, destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari di media o bassa intensità.

Si prevedono in tutto 20 posti letto e una gestione "prevalentemente infermieristica, per contribuire ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari come ad esempio il pronto soccorso". Non solo: l'ospedale di Comunità potrà anche agevolare il passaggio dei pazienti dall'ospedale a casa, per "consentire alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti".

La Rsa Mater Amabilis Angeli fino a oggi aveva 49 posti, di cui 39 destinati a essere cancellati.

Presso la struttura, al piano terra affacciato su via Mistral, hanno sede anche la Comunità familiare Bisalta e l'alloggio in autonomia Angeli: ospitano rispettivamente 6 e 4 persone con disabilità, con un buon livello di autonomia, che abitano insieme.

Nessuno di questi 10 ospiti (ma i posti disponibili sono 19 in tutto) dovrà traslocare: la parte della struttura che utilizzano non verrà trasformata dal cantiere, al via il prossimo anno.